

# Vola la Notizia

LA VOCE DEL TIRABINO DI SASSO MARCONI

## Viaggi e Miraggi

...alla fine di un viaggio, c'è sempre un viaggio da ricominciare...

E' una grande emozione essere di nuovo su queste pagine, che hanno scandito ciclicamente, con le loro regolarità ed irregolarità, il nostro passaggio da giovani (di belle speranze) ad adulti (di speranze ancora più belle...speriamo!).

E' un'emozione molto forte sfogliare i vecchi numeri del giornalino con un coraggioso gruppo di avventurieri che ha deciso di renderlo di nuovo un appuntamento fisso dei parrochiani di Sasso, e scorrere i nomi di coloro che di anno in anno sono passati su queste pagine... quanti nomi, quante facce, quanti bei ricordi!

E il presente è ancora più bello, quando pensiamo con le nuove Redattrici a cosa pubblicare, alla nuova veste grafica e a chi potrebbero essere i nuovi "giornalisti in erba"...

Si parla ancora di cammino fatto insieme, di fatica e soddisfazione nel contemplare dall'alto il percorso (ma siamo solo su una collina, come dice la Marty nel suo editoriale, non in cima al monte; ad un punto tappa, non alla fine del cammino!).

(segue a pag.2)

## OTTOBRE 2004

Abbiamo percorso un sacco di strada.

E la percorriamo anche adesso!

Magari il sentiero che abbiamo seguito fino a questo momento era in mezzo al bosco o sui fianchi scozzesi di un monte, però ce l'abbiamo fatta.

Dalla cima della collina su cui ci troviamo, ci voltiamo, e alle nostre spalle vediamo una strada, a tratti larga e a tratti stretta.

In mezzo ad una vallata, parallela ad un ruscello; su un'isola deserta con attorno il mare in burrasca. Con il sole. Con la pioggia. Con una brezza leggera, con un ciclone distruttivo.

E ci sentiamo forti a contemplare tutto questo dall'alto, ma sappiamo che tra qualche minuto ricominceremo a scendere, per poi risalire nuovamente...

Ma adesso eccolo lì, davanti ai nostri occhi, il percorso che abbiamo compiuto. Ogni tanto vediamo dei bivi o delle curve: lì siamo stati indecisi su quale strada imboccare o su come affrontare le curve, se più vicini al bordo della strada o in modo più ampio.

Non sono state scelte facili, fortunatamente erano sempre presenti dei cartelli che ci indicavano la via migliore.

Cartelli che suggerivano e conversavano, che ascoltavano e che consigliavano. Perché prima di aiutare noi, sono stati anche loro attenti alle indicazioni di altri. Ci aiutano.

Vicino ai bivi, ci sono anche scorciatoie, ma l'essere strade più corte, non le ha rese anche più facili. Per niente.

E ci siamo dovuti aggrappare da qualche parte. Probabilmente, anzi sicuramente, siamo caduti. Ma, stupiti, ci siamo tirati su e abbiamo cominciato a camminare ancora. Forse vacillando, ma col sorriso sulle labbra e fiduciosi.

Alle nostre spalle la cartina è già disegnata, ma davanti a noi ci sono solo prati verdi che aspettano di essere percorsi. Quando camminiamo, sotto i nostri piedi si forma il sentiero. Siamo noi a costruirci il futuro.

Oltre ai prati ci sono montagne e boschi, ma se guardiamo attentamente dove mettiamo i piedi, non cadremo.

Un'ultima volta ci guardiamo indietro prima di ripartire.

Quella che vediamo è la nostra personalissima cartina geografica della vita. Il nostro viaggio. L'unica preoccupazione è quella di ricordarci l'ombrello per ripararci dalla pioggia. Con un po' di fortuna troveremo un riparo sotto una roccia.

Ecco, sembra quasi che "il tempo" abbia sentito le nostre parole: comincia a piovere.

Cerchiamo preoccupati un nascondiglio per ripararci dalle gocce, ma poi ci fermiamo e, sorridendo, sfidiamo la pioggia. Gettiamo uno sguardo al cielo e poi camminiamo scalzi sull'erba bagnata.

Affrontiamo il problema.

Ridendo mentre la pioggia ci bagna le mani.

Ridendo mentre ci scorre sul viso.

Presto spunterà il sole.

Ridendo come solo noi sappiamo fare.

### IN QUESTO NUMERO:

Cronache attività .....	p. 3
Esperienze d'Estate.....	p. 7
Cronaca Estera.....	p. 10
Pillole di Cinema.....	p. 11
Musica.....	p. 14
Umorismo.....	p. 15
I quiz del dottor H.P.....	p. 16

Martina

## 20 anni Fa!!!

Si apre l'anno scolastico 2004/2005. Non mi è venuto in mente subito, perché presumibilmente non sono abituato a pensare che sto invecchiando, e non solo, che sono già diventato vecchio. Non mi è venuto in mente subito, tutto è cominciato quando il famoso "trentaquattrenne" Andrea Micheletti mi ha chiesto se volevo partecipare ad una nuova edizione di *Vola la Notizia*, e mi ha detto che l'iniziativa di rimettere mano alla storica testata è scaturita dai ragazzi che animano il gruppo del Teatrino in questi "giorni nostri", che si sono divertiti a rileggere i vecchi numeri, a guardare i disegni, a leggere storie e interviste bizzarre e immaginarie, scaramucce scherzose tra di noi che ci divertivamo a punzecchiarci, articoli di un ragazzo del gruppo che poi per diversi anni è stato il presidente della Pubblica Assistenza di Sasso Marconi, ecc...

Le edizioni più corpose ed elaborate di *Vola la Notizia* sono cominciate nel settembre del 1993, anche se esistono precedentemente un'edizione del Natale 1990 e la prima assoluta che addirittura risale al 1988. Nel 2008 saranno vent'anni!!! Quello che mi è venuto in mente e a cui mi riferivo all'inizio è che nell'anno scolastico 1984/1985 io ero in prima media e proprio allora sono diventato un entusiasta frequentatore del Teatrino e dell'appena nato gruppo giovanile parrocchiale guidato dal prof. Giancarlo Giovagnoni insieme a Marina Fortuzzi, Gianfranco Bianchi e altre persone che ho sentito molto vicine in quegli anni così importanti per me. Dunque quest'anno festeggio i miei 20 anni di Teatrino!

Certo, l'attività all'interno di quel luogo come Oratorio probabilmente ha la stessa età della chiesa, ed è mutata con il mutare della vita parrocchiale (e anche della nostra società) nel corso degli anni. Si è passati dalla centralità della parrocchia all'interno della comunità a momenti in cui chi la frequentava veniva deriso. Oggi, bullo li una delle mie, forse siamo nella fase in cui la parrocchia e le comunità cattoliche sono viste dalla società come gradita presenza contro gli "immigrati marocchini"...

Mi è sempre piaciuto tantissimo il titolo *Vola la Notizia*, con quella N maiuscola, mi ricorda sempre il taglio giornalistico che ha la traduzione dal greco della parola Vangelo, in quanto letteralmente essa sarebbe "Buona Notizia", "Felice Annuncio". Così lo spirito di questa "Notizia", sempre presente in grandi caratteri nell'intestazione, aleggiava sopra tutti i progetti di raccontarci, ad essa ci si richiama come uno che scriveva sul "Giornale" (di qualche anno fa) o su "La Repubblica" poteva richiamarsi a tutto ciò che la sua testata ricordava, o alle idee del suo fondatore. Per dovere di cronaca devo ricordare che spesso il mio contributo si limitava a sciocchezze, alle shockanti interviste di Luigi Oggi o alle storie inutili e difficilmente umoristiche dell'Avvocato Salvo La Paccia che difendeva il suo malcapitato cliente Andrea Micheletti.

Ma ora basta parlare del passato, esso non incute alcun timore né a me né al mio pseudonimo, in quanto "è sempre oggi per Luigi Oggi".

*saveriocazzoli@katamail.com*

---

*(Viaggi e Miraggi – segue da pag. 1)*

Tutto questo accade mentre per tanti del nostro gruppo si sta compiendo il magico passaggio alle Scuole Superiori! E chi, tra noi un po' più grandi, non ha seguito con interesse e partecipazione queste fasi di transizione, ripensando all'emozione del primo giorno di Scuola Superiore?!

Il momento in cui la geografia del tuo mondo si allarga improvvisamente! La scuola non è solo casa, ma è la meta di un viaggio ...tardi cronici, guasti meccanici, difficoltà atmosferiche, le seduzioni di numerose sirene: tutto sembra opporsi al tuo arrivo! E invece raggiungi la meta e passi gli anni più belli nel tentativo di capire chi sei e cosa vuoi ...e, senza neppure rendercene davvero conto, finisci per farcela e per capirlo!

I compagni che hai davanti non sono di Sasso Marconi, in molti casi neppure di Casalecchio ...alcuni di loro non sanno neppure dov'è Villa Marini o cosa sia la piscina di Tolé! Le mattine in cui ti trovi a girare per strada non ti capita di incrociare solo vicini di casa ...quanti sguardi poco cordiali devi affrontare prima di trovare la tranquillità nei vicoli bolognesi! Ma tutto contribuisce ad ampliare gli orizzonti della tua geografia mentale e culturale! Prima ci si sente un po' spazzati, poi ci si innamora di Bologna...

Sembra proprio che il viaggio sia cominciato. In realtà sarebbe più corretto, forse, pensare che sia stato il giorno in cui siamo venuti al mondo l'inizio del viaggio ...ma tanti chilometri per arrivare ad una scuola posta al di fuori dei confini del comune sono davvero un viaggio, al di fuori di ogni metafora! Un viaggio breve, a cui vi abituerete presto, che presto diventerà "pendolarismo" (ovvero un viaggio che avrà perso buona parte della sua magia).

È finito un viaggio, sarà spesso già ora di ripartire per un altro viaggio ...per molti è già dietro l'angolo il momento in cui i confini cittadini, regionali, nazionali sembreranno incredibilmente stretti. Tante mete per viaggi sempre più frequenti: scuole sempre più alte, chiese molto più belle di quella acrostata di Sasso Marconi, la piccola casa di un amico lontano, ospedali in cui non ci si sente mai a proprio agio, città piene di luci e colori al neon, pub e locali spesso soffocati dal fumo ...tanti posti, tanta gente ...ma tra un viaggio e l'altro ...ricordatevi di passare da casa!

...e, comunque, buon viaggio a tutti!

*andrea.prof*

## Suviana:

### 3 giorni tra filosofia, dentifricio e partite a Uno!

#### 10 settembre

*09.15:* come al solito siamo in Teatrino. Come al solito siamo per partire, come al solito per un ritiro. Come al solito i genitori ci salutano con le lacrime agli occhi. Come al solito partiamo. Uffa, che noia queste partenze...non succede mai niente di bello su cui scrivere!

*11.30:* finalmente arrivati! Iniziamo subito a familiarizzare col luogo...per esempio facendo cadere il pallone da calcio giù per una piccola scarpata, in mezzo a un fittissimo bosco degno della Bella Addormentata (leggi: in mezzo a qualche alberello, a un paio di cespugli e a due o tre piante, che però a noi sembrano una foresta sconfinata). Per fortuna c'è un altro pallone...che subisce la stessa sorte del primo. A questo punto ci avventuriamo tutti alla loro ricerca. Un ragazzo si smarrisce, un altro si fa male, un altro sarà così sconvolto dall'esperienza che non sarà mai più lo stesso...ma un pallone è stato ritrovato!

*13.00:* si mangia! Tutto è molto buono, peccato che la gioia che ci ha procurato il cibo sia guastata dal ricordo della scuola che inizia lunedì, che però dimentichiamo subito, giocando a carte e al Fantacalcio (ovvero l'incubo delle ragazze, Sara esclusa, e il paradiso dei maschi!) e chiacchierando del più e del meno.

*16.30:* discussione filosofica molto interessante...l'unico difetto è che ci sfugge come siamo arrivati dal *Mondo Di Sofia* al Torneo Di Play Station! Ciò non toglie che forse un giorno potremo comunque diventare degni di quel filosofo Andrea di cui parlavano i fogli che ci avevano distribuito...ma voi lo conoscete, per caso?

*19.30:* la gelida aria del giardino della casa ci ha stimolato l'appetito, che ancora una volta verrà soddisfatto...anche se, dopo, verrà qualcosa che ci bloccherà la digestione...ovvero *IT*, il film horror tratto dall'omonimo libro di Stephen King! Qualcuno resiste, anche se terrorizzato, qualcun altro invece esce dalla sala con qualche improbabile scusa.

*04.30:* non puoi dormire lì, quello è il posto del mio orsacchiotto! Toglimi il sacco a pelo dall'occhio. State zitti che ho sonno... Devo andare in bagno assolutamente, mi accompagni che ho paura? Ma i palloncini galleggiano? Io non ho capito... No, il mio orsacchiotto! Non buttarlo dalla finestra, ti lascio dormire qui! Non mi addormenterò mai per colpa vostra! Voi...zzzz rooo-onf zzzz...è colpa vostra zzzz...

#### 11 settembre

*08.30:* cosa? chi? come? perché? Se il buongiorno si vede dal mattino questa giornata non sarà un granché, o almeno così sembra a noi che, appena alzati, non riusciamo neanche a ricordare il nostro nome.

*10.30:* ci dirigiamo verso il lago, più simili a zombie che a ragazzi. Qui giochiamo a carte, a vari giochi di società e, ovviamente, al Fantacalcio! Qualcuno si cimenta con braccialetti che vengono poi rifilati a compagne che vengono costrette sotto minacce di morte ad indossarli, o con treccine, qualcun altro fa da mangiare.

*13.00:* si mangia! Tutta la grigliata è fantastica! Dopo aver mangiato qualcuno canta (!) canzoni italiane vecchie e nuove accompagnato dalla chitarra e qualcun altro gioca a tirarsi le pigne...noi facciamo finta di non conoscere entrambi.

*18.30:* rientro al campo base, dopo un bel pomeriggio passato sulla riva del lago a godere degli ultimi raggi di sole. Ci facciamo tutti una doccia per togliere via quell'odore che niente ha da invidiare a Chanel o a qualsiasi altro profumo e che, non si sa perché, ha fatto svenire un ragazzo mentre lo abbracciavamo. La

fila per la doccia arriva fino al lago, e pur di fare la doccia prima del compagno si arriva a minacce ("Il tuo orsacchiotto finisce nel lago se non mi cedi il posto!") e a contrattazioni ("Fammi fare la doccia e ti do il barattolo di Nutella che ho fregato in cucina!").

20.30: si cenà!!!! Tutto è ovviamente buonissimo. Dopo cena si guarda *Scary Movie 3*; dopo qualcuno partecipa al torneo di Fantacalcio, qualcun altro invece esce fuori a guardare le stelle, incurante del pericolo di congelamento. La notte sarà più movimentata del solito, colpa di qualche tubetto di dentifricio che verrà per sbaglio (ah, ah!) spremuto sulla faccia e sui capelli dei compagni; si innescherà una spirale infinita di vendette che daranno luogo a una vera e propria battaglia del dentifricio. Alle 2 e 30, però, il sonno trionfa.

## 12 settembre

07.40: ci dobbiamo svegliare presto per via della Messa che si celebrerà nella chiesa di fianco alla nostra casa. Come la mattina prima siamo assonnatissimi, ma adesso abbiamo anche i capelli più duri del solito e che sanno di dentifricio alla menta.

11.30: nuova discussione sulla filosofia, che stavolta non includerà la Play Station e che perciò farà addormentare qualcuno. Dopo si pranza, si preparano le valigie e dobbiamo purtroppo salutare il lago di Suviana!!! ☹️☹️☹️

18.00: dopo una sosta per un gelato che ci consola all'idea di dover ricominciare la scuola il giorno dopo, arriviamo a Sasso. Siamo tutti tristi; c'è chi piange abbracciato al tubetto di dentifricio, chi addosso al compagno che cerca di scappare, chi piange sulla riva del lago di Suviana perché l'abbiamo dimenticato lì...ci rallegra però la prospettiva di ricominciare un altro anno di Teatrino insieme...e poi mancano solo pochi mesi a Vizzero!!!!!!!!!!!!!! ☺️☺️☺️

*Gioppa*



**Fila in piedi, da sinistra:** Giuly D'Ad., Gioppa, Benny, Ele, Marty, Cate, Mary, Giuly e Gaia.

**Fila a terra, da sinistra:** Markus, Harry, Berna, Edo, Miki e Jul.

**Special:** Luca e la Francy erano in sistemazione, Davide e la Sara erano già partiti, Andrea scattava la foto, don Angelo era tornato in paese ...e il buon Piazza vinceva una gara di Orienteering, pur avendo dormito mooolto poco!

# FESTA DELLA FAMIGLIA 2004

(DAL PUNTO DI VISTA DI 2 CAMERIERE)

La gente che pensa che la *Festa della Famiglia* sia solo la tradizionale festiciola paesana piena di gente che si abbuffa di crescentine e che balla il liscio ...SI SBAGLIA!!!!!!!!!!!!

La *Festa della Famiglia* è anche qualcos'altro!!! E' vero, sì, che c'è anche la gente che si abbuffa e balla il liscio, ma dietro tutto ciò c'è una lavorazione lunghissima: ventenni che anziché andare in discoteca con la propria fidanzata allestiscono pesche da 823.000.000.000.000.000 di premi (migliato più migliato meno), ragazzine di 14 anni che lavorano (abusivamente) come cameriere per due lunghissimi e distruggenti week-end, gruppi di cuochi volenterosi che cucinano gustosi tortellini alla panna (senza poterli neanche assaggiare) e chi più ne ha più ne metta!!!! Quest'anno, in particolare, noi, ragazzi del gruppo del Teatrino abbiamo aiutato i veterani nella preparazione della Festa: abbiamo fatto cartelloni per i menu di ristorante e bar, abbiamo annodato 200 magliette da fare a batik e da usare come divisa per le varie sezioni lavorative della Festa (e le abbiamo anche slegate!), abbiamo percorso avanti e indietro tutta Sasso Marconi entrando in ogni negozio e ripetendo sempre la stessa domanda: "Le posso lasciare un volantino della *Festa della Famiglia*?????????", eccetera eccetera ...nonostante tutte le complicazioni del caso, non è poi una cosa così brutta ...ci siamo divertiti tutti un sacco...

La vita di un cameriere della *Festa della Famiglia* è bella ma dura: bisogna sopportare clienti troppo impazienti, devi portarti un paio di scarpe comode antivesciche, perché se hai un paio di infradito è dura, devi avere uno stomaco forte, perché rischi di mangiare alle undici, vedendoti passare davanti piatti pieni di patatine fritte, ed altri inconvenienti del caso ...ma la cosa più bella è che la voce che TU fai il CAMERIERE alla Festa, si sparge anche in famiglia: nonni che pur di mangiare un piatto di polenta già pronta servita da te sono appostati come avvoltoi attorno alla cassa due ore prima che apra, parenti di ogni genere che ti vengono ad ammirare come se fossi un fenomeno da circo, ecc... ma siamo tutti molto felici ...il nostro PRIMO LAVORO!!!! (chissà quale sarà il secondo...)

...A parte gli scherzi (ovvero il 99,9% di questo articolo), non vediamo l'ora che arrivi la prossima: è stata un'esperienza stupenda!!!

Mary e GiulyD'Ad.

## ...ANCORA SULLA FESTA DELLA FAMIGLIA 2004

Ciao ragazzi siamo tornati (anche se in realtà ci siamo sempre stati) con il mitico, stupendo, unico ed inimitabile *Vola la Notizia*, insomma con la testata giornalistica più importante di tutta Sasso Marconi. E quale argomento migliore della Festa della Famiglia per ricominciare l'avventura!?! Infatti come tutti gli anni, durante gli ultimi due fine settimana di agosto, il campo parrocchiale si è animato di musica, spettacoli e soprattutto di moltissima gente pronta a divertirsi. I preparativi per la festa coincidono sempre con lunghe giornate nel campo sotto la direzione dell' intramontabile Gioe che, come solito, schiavizza i "malcapitati" riducendoli a *pezzettini piccoli piccoli che non puoi dire di no*, mentre durante la settimana di festa si finisce per abbandonare le proprie case per trasferirsi a pieno servizio nel campo, ma alla fine si trasforma tutto in una settimana alla quale nessuno vuole mancare.....

Quest'anno sono state organizzate due serate in più rispetto agli scorsi anni, la prima è stata mercoledì 25/08 durante la quale don Massimo ha tenuto un'interessante conferenza sulla famiglia, mentre la seconda è stata organizzata giovedì 26/08 quando vari gruppi musicali, fra vecchie glorie e gruppi giovani ma affermati, hanno dato vita ad una serata divertente e spensierata. Come ogni anno è stato assegnato il Premio Solidarietà "Cesare Righi", che questa volta è stato assegnato al *Villaggio Senza Barriere "Pastor Angelicus"*, importante realtà che si occupa di handicap.

Purtroppo come tutte le cose belle è finita anche la festa, ma, sebbene ci sia un po' di malinconia, vi aspettiamo tutti il prossimo anno per una festa ancora più bella di questa.

Ciao a tutti...

Stefano il Berna

P.S.: Le magliette dello staff di quest'anno sono troppo belle!!!!!!!

P.P.S.: ...e quanto sono belli i tre cuochi ai primi?!?!?!

## IL FANTACALCIO VISTO DA NOI RAGAZZI

Quest'anno un nuovo gioco si è diffuso tra i ragazzi del Teatrino: stiamo parlando del FANTACALCIO, un passatempo che coinvolge allo stesso tempo grandi e piccoli, adulti e ragazzi.

Il Fantacalcio è diventata una moda dieci anni fa, nel lontano 1994, quando tre giornalisti tesserati dalla Gazzetta dello Sport pensarono di dare vita ad un torneo più omogeneo del campionato, dove le vittorie non sono sempre scontate, perché questa volta sono i giocatori stessi a decidere l'andamento delle partite: all'interno di questa competizione infatti potrebbe anche prevalere il tifo per i singoli giocatori che per la squadra in sé.

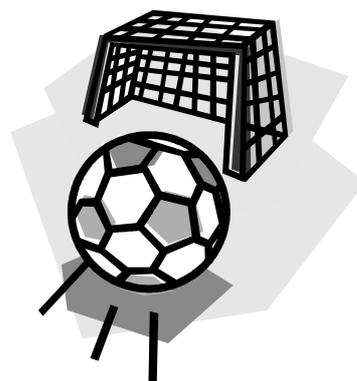
Il Fantacalcio si basa su una lista di giocatori appartenenti alle squadre di serie A; i giocatori citati nella lista sono coloro che giocheranno durante l'anno 2004/2005. Chi partecipa al Fantacalcio dispone di un determinato budget, con cui dovrà formare una squadra.

Apparentemente sembra una perdita di tempo se non che un gioco infantile che tiene impegnate più di duecentomila persone all'anno, ma non è così!!!

Questa moda segue a pari passo il campionato di calcio italiano e possiamo anche paragonarlo a un vero e proprio sport, anche se da tavolo, in cui ognuno di noi può essere allenatore e avere nella propria rosa grandi stelle, partendo da un portiere saracinesca ad un attacco da fà vola.

Chi di noi non ha sognato di possedere una squadra e di poter affiancare campioni come Nedved e Kakà, diventando uno dei migliori commissari tecnici d'Italia? Dite la verità, nessuno ha mai desiderato di inserire tra i pali il portiere migliore del campionato o il capocannoniere della scorsa stagione?

Questi sogni sono realtà da diversi anni ma quest'anno la novità è approdata anche al Teatrino.



*Jul & Miki*

### GOOD IDEA ✨ BAD IDEA

*I vostri figli non sono i vostri figli.*

*Essi sono i figli e le figlie della mania della Vita per se stessa.*

*Vengono attraverso di voi, ma non da voi, e benché stiano con voi, tuttavia non vi appartengono.*

*Voi potete dar loro il vostro amore, ma non i vostri pensieri, poiché essi hanno i propri pensieri.*

*Potete dar alloggio ai loro corpi, ma non alle loro anime,*

*poiché le loro anime dimorano nella casa del futuro,*

*che voi non potete visitare neppure in sogno.*

*Voi potete sforzarvi di essere come loro, ma non cercate di renderli simili a voi.*

*Poiché la vita non va all'indietro e non si trattiene sullo ieri.*

*Voi siete gli archi dai quali i vostri figli vengono proiettati in avanti, come frecce viventi.*

*L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito ed Egli vi tende con la Sua potenza in modo che le Sue frecce vadano rapide e lontane.*

*Lasciatevi tendere con gioia dalla mano dell'Arciere;*

*Poiché com'Egli ama le frecce che volano, così ama pure l'arco che è stabile.*

**Khalil Gibran**

*(Libano 1883 – New York 1931)*

# VOLA LA NOTIZIA

## Storie di vita...

### COSA NE PENSI DEL GRUPPO DEL TEATRINO?



Ho fatto questa domanda a vari componenti del Gruppo : animatori, assidui frequentatori , rari partecipanti .

Queste sono le risposte date da alcuni dei ragazzi :

Licia: Per me ,è ben organizzato,si ride e si scherza, e io mi diverto molto!!

Erica: Hanno delle belle idee per passare il tempo e organizzano delle bellissime gite!

Elena C. : Mi diverto tantissimo!!!

Cate : è un posto in cui stare con gli amici fuori da scuola.

Laura : è una bella idea perché si può conoscere tanta gente!

Merylabella: è trooooooooooooooooooppo bello!!!!!!!

Marty : C'è tanta gente simpatica ...e ci si diverte tanto!

Francy Bettini: è un bel gruppo; è un punto di ritrovo per i ragazzi dalle medie in su. Ha due lati :uno ricreativo, l' altro formativo.

Berna: Siamo un gran gruppo!!

Dudí.: Hanno sempre delle buone idee e io mi diverto tanto con loro!!

Elena G.: è tutto meraviglioso!!

Giuli G. : Penso che l'organizzazione del Teatrino sia una cosa intelligente per stare insieme.

Giuli D.: è un gran bel posto ed è un bel punto di ritrovo per i ragazzi che hanno voglia di divertirsi senza fare cavolate.

Jacopo: è bello...

Francy Bendini: è cominciato come un gioco ed è diventato qualcosa di più.

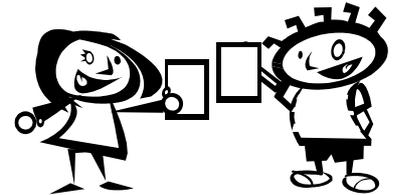
Davide P. : è troppo forte !!!!!

Benny : è il meglio !!!

Giuly B. : è un gruppo fantastico ,dove non ci si stanca mai e trovi sempre persone amiche!

Andrea: è un gran bel gruppo ; anche gli animatori sono molto "FORTI", in particolare "UNO".

Gio B.: è super mitico!!!!



Allora, che ve ne pare?

Siamo tutti d' accordo:

Giorgi@

W  
il Teatrino!

## La Nostra estate

La mia estate è stata piena di avventure: come andare al mare con i genitori, in piscina con gli amici a Porretta e andare a servire alla Festa della Famiglia.

La cosa più bella, però, è stata servire alla Festa della Famiglia: anche se c'era tanto, anzi tantissimo, da lavorare, mi sono divertito un sacco.

Tra i rimproveri dei clienti a cui non arrivava il cibo; stare tantissimo a fare la fila ai banconi del cibo e ascoltare musica classica; si arrivava a mezzanotte sfiniti e non si vedeva l'ora di infilarsi sotto le coperte.

Un'altra cosa bellissima è stata la piscina.

Arrivati non avevamo tempo di appoggiare lo zaino che eravamo già nell'acqua: tra uno scivolo e l'altro, tra salire e scendere dai trampolini e fare sumo nell'acqua si sentiva il richiamo della fame, ma non solo per me, anche per Markus, che ogni due minuti diceva di avere tantissima fame.

Ci catapultavamo al bar e dopo averlo svuotato ci mettevamo a pancia all'aria sulle sponde della piscina o a prendere il sole o a fare le parole crociate. Così passavamo due ore e, appena scadute, di nuovo tutti in acqua: su e giù dagli scivoli e dai trampolini, ma purtroppo si avvicinava l'ora di andare via.

Arrivati in stazione, saliti sul treno, appena seduti crollavamo in un sonno profondo e ci risvegliavamo a Sasso Marconi.

*Davide P.*

## SCUOLE Medie ...L'INIZIO di UNA NUOVA VITA

Mercoledì 15 settembre, alle 10.00 del mattino, tutti i bambini che dovevano entrare in prima media erano eccitati, ma allo stesso tempo impauriti. Alcuni erano attaccati alle loro madri, altri canticchiavano animatamente.

Alla fine arrivò il momento in cui l'attenzione doveva essere assoluta: il vicepresidente Medaglia era uscito dalla scuola e aveva iniziato ad elencare i nomi di tutti gli alunni e le classi in cui si trovavano.

Fatto questo, ci dirigemmo verso le nostre aule con i genitori e i professori che dovevano parlare dell'organizzazione scolastica.

Sembrava tutto così irreali: iniziava la scuola media ed avrei visto finalmente la mia nuova aula e conosciuto i miei nuovi compagni.

*Giulia Gillespie*

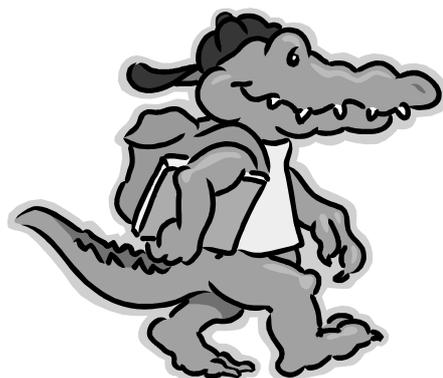
Ciao GIOVANE ...hai problemi di cui fai fatica a parlare con il primo che capita?  
...SCRIVI A SGODY! ...risposte d'esperienza per i piccoli e grandi quesiti di ogni giorno!!!

Consegna le tue lettere in Teatrino ...SGODY ti risponderà sul prossimo numero di *Vola la Notizia* nella nuova strabiliante rubrica  
"LA POSTA DI SGODY" ..e la tua vita cambierà da così A COSÍ!!!

### La nostra Redazione - e il resto del Gruppo

Giulia Amato; Gaia Bellucci; Francesca Bendini; Stefano Bernardini; Giulia Berti; Giorgia Berti; Maria Vittoria Bertocchi; Francesca Bettini; Marco Bettini; Giovanni Bortolotti; Giorgia Cannarella; Erica Calzolari; Saverio Cazzoli; Giulia Ceol; Giammarco Cevenini; Elena Cuppari; Giulia D'Addato; Michele Fanti; Francesca Gardenal; Lorenzo Gardosi; Giulia Gillespie; Giulia Giovagnoni; Elena Giusti; Luca Maldina; Ilaria Manara; Massimo Melchioni; Andrea Micheletti; Davide Micheletti; Caterina Moroni; Simone Naldi; Nicola Naldi; Laura Nanni; Benedetta Nigelli; Sara Orlandini; Licia Pedrini; Davide Piazza; Evelina Rossi; Edoardo Salladini; Antonella Sidoli; Martina Strazzari; Fabrizio Tattini; Julius Toffaloni; Markus Toffaloni; Antonio Zanini.

## ARRIVO ALLE Superiori



Mare? Estate? Vacanze?

E chi se le ricorda più?

La nostra testa è già super affollata di problemi di matematica, declinazioni latine, date storiche e altre cose altrettanto divertenti che ci hanno portato le superiori e che ci ronzano in qualche parte indistinta del cervello dalla mattina alla sera.

E dire che poco tempo fa avevamo completamente cancellato a nostro vocabolario le parole SQUOLA (ops! volevo dire SCUOLA!) e COMPITI, abbandonati ad una vita di completo ozio e di sano e dolce farniente.

Ogni estate una nuvola di pace e di tranquillità ci cattura fino a quando arriva il fatidico Primo Giorno in cui ci troviamo immancabilmente a pensare: "Il 13 settembre? Ma non siamo a Giugno?" finché il nostro cervello si rimette lentamente in azione e allora arriviamo al collegamento "SETTEMBRE-SCUOLA", e insieme ad esso torna la disperazione che credevamo svanita nel nulla.

Ed è allora che la monotonia prende il sopravvento, e la nostra vita sembra scandita dalla campanella: ore 8:10, matematica; ore 9:10, latino; ore 10:10-11:10, storia; ore 12:10, inglese ...poi finalmente a casa, ovvero: una lotta all'ultimo sangue per salire sull'autobus e un viaggio sempre troppo lungo pressati come sardine e disperatamente aggrappati a qualsiasi cosa ci stia intorno.

Una volta scesi dall'autobus e aver baciato terra ci si incammina stancamente verso casa, con lo stomaco che gorgoglia e invoca cibo.

E poi ...i compiti, ovviamente!

Finché arriva la sera e allora ci si infila stancamente nel letto, completamente rimbambiti agli occhi dei genitori che sentiranno risponderci alla domanda: "Sei stanco?" con un: "Sì! Lo so! Rosa rosae rosae rosae rosae rosae!"

Che vita infelice, vero?

Nooo! Non esageriamo!

Naturalmente ci sono anche i lati positivi ...ehm ...OK! La scuola non sarà proprio un gran divertimento, ma se si sopravvive alla levataccia la mattina, alle interrogazioni, ai compiti in classe, ai viaggi in autobus (che più che autobus sembrano jungle) e alle valanghe di compiti ...bè, qualche "lato buono" lo si trova: si conosce gente nuova, si fanno amicizie ...e piano piano si cambia opinione anche su quelle strane creature chiamate "professori" che sembravano provare piacere a tormentarci.

Bè, ora cominciamo davvero a capire quanto rilassanti erano in realtà le Medie ...almeno non rischiavi di venire travolto da una mandria di studenti inferociti e affamati ogni volta che suonava la campana dell'intervallo...

Ma presto (spero) ci abitueremo a questa nuova vita frenetica che ci ha travolto; curiosità, speranza, e anche un pizzico di paura, è ciò che proviamo quando pensiamo al domani, un domani che ci si mostra ancora come una porta socchiusa e che non ci lascia passare, ma che ci permette di spiare un po' al di là e non ci impedisce di sognare.

Prima o poi troveremo la chiave che apre la nostra porta (magari sotto un sedile del nostro caro affollatissimo autobus!) e allora si spalancherà rivelandoci un futuro che con fatica ci siamo costruiti e che aspetta solo noi.



*Caterina*

# VOLA LA NOTIZIA

## Cronaca estera!

### In Inghilterra!

L'avevo aspettato un anno intero con in testa un misto di timore e curiosità, ed era arrivato.

La mattina sveglia presto per partire in aereo, un ultimo saluto a genitori e parenti ed eccoci a sorvolare la penisola italiana, pieni di allegria per aver lasciato le vecchie abitudini e con la voglia di passare due indimenticabili settimane in compagnia di vecchi e nuovi amici.

Dopo le prime presentazioni, subito a parlare di interessi comuni e progetti futuri e finalmente Londra, poi Stanford con il suo enorme college.

La mattina, tutti a scuola! Le lezioni, tenute da professori inglesi, sono divertenti e passano veloci e finita le lezioni ci si ritrovava tutti a pranzo.

Sì, il cibo inglese non è il massimo, ma la compagnia invece sì: italiani, spagnoli, francesi e professori, tutti insieme! I pomeriggi erano composti da lunghe partite a calcio tra le varie nazionalità, film, e bagni in piscina; oppure shopping in paese.

La sera dopo cena si partecipava a cacce al tesoro in tutto il paese o party in discoteca. Seguivano lunghe chiacchierate in camera e poi a letto!

Parlando con i cassieri o solo per fare colazione bisognava parlare inglese, ma non quell'inglese che si impara alle scuole, l'inglese della vita di tutti i giorni che sicuramente non imparerete mai se non in Inghilterra.

Per fare questo tipo di vacanze-studio, forse più vacanze che studio, non ci vuole un genio, ma un ragazzo con la voglia di divertirsi e conoscere nuova gente, ma soprattutto che non voglia lasciarselo scappare.

Due settimane per imparare l'inglese.

Due settimane per conoscere ragazzi di altre nazionalità.

Due settimane dedicate alla responsabilità.

Due settimane di divertimento!!

Di sicuro non lo potevo prevedere ma queste settimane un po' mi mancano ma non sono del tutto perse, qualcosa mi è rimasto: un ricordo indelebile di quelle terre.

*Edoardo*

### **Le visite e le escursioni americane, ossia MY AMERICAN SIGHTSEEING.**

Un importante reportage di viaggio ...ovviamente in lingua originale...

Last September I have been in Missoula, a city in the South-West of Montana. All the trip was wonderful but, in my opinion, the most interesting things were my weekends' sightseeings. In fact, I lived in a family having a cabin in the Flathead Lake, that was far about two hours from Missoula.

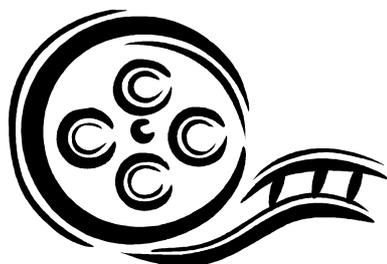
As we got there, they gave me a sweat suit in order to practice calamaran and jet ski. So, I wore my life vest and I started my wet adventure: in fact, when you are on the calamaran, you can feel the cold water on your hands or, in the most extreme case, you fall in the lake waiting some helps. But don't worry: also this situation could be amusing because, anyway, it could be a new experience to add to your life!

By this way, my first American Saturday was already passed but another one was coming...

Sunday morning was consecrated to the next sightseeing: the RODEO. Rodeo is a typical activity in Montana: in fact, many people ride horses or cows in order to run a private farm or, simply, to have fun. Rodeo competition is always done on the Labor Day, that is on the 5 of September. Besides, there are many categories among people who take part to the Rodeo: in fact, I saw adult men, women and also little boys and girls riding crazy cows, horses and sheep. But not only this: other cowboys and cowgirls compete to capture and tie calfs up. The winner is the person who can get the calf in the shortest time. During the Rodeo a voice keeps up a running commentary of the competition and encourages all participants. In the meantime that the Rodeo's taking place, you can eat something originary of United States: a hot dog or a hamburger with a Coke.

As a result, I can tell that I have had a real fun with these extraordinary experiences and I can assure you that Montana is a beautiful country. Its sky is famous all over the world because of its size, that really seems bigger than in other states: in fact, Montana is known as the Big Sky Country. So, I hope to return there to visit my American family and discover many other interesting sides like the Flathead Lake and the Rodeo.

*Francyna*



HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN

**HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN**

(USA 2004)

Regia di Alfonso Cuarón

Writing credits J.K. Rowling (novel), Steven Kloves (screenplay)

**CAST**

Daniel Radcliffe	Harry Potter
Richard Griffiths	Uncle Vernon
Pam Ferris	Aunt Marge
Fiona Shaw	Aunt Petunia
Harry Melling	Dudley Dursley
Adrian Rawlins	James Potter
Geraldine Somerville	Lily Potter
Lee Ingleby	Stan Shunpike
Lenny Henry	Shrunken Head
Jimmy Gardner	Ernie the Bus Driver
Gary Oldman	Sirius Black
Jim Tavaré	Tom the Innkeeper
Robert Hardy	Cornelius Fudge
Emma Watson	Hermione Granger
Rupert Grint	Ron Weasley

Porta un paio di occhiali tondi. Ha una cicatrice a forma di saetta sulla fronte. Ha i capelli neri perennemente scompigliati e gli occhi verdi. E se questo non dovesse bastare a descriverlo, sappiate anche che è...un MAGO! Di chi stiamo parlando? Ma del bambino-che-è-sopravvissuto, naturalmente, di Harry Potter! Che ora è giunto alla sua terza apparizione cinematografica, con un film ancora più coinvolgente e ancor più "dark" dei precedenti.

Harry è al terzo anno alla Scuola di Magia e Stregoneria di Hogwarts, e ora più che mai deve stare in guardia. Un seguace di Voldemort (ooooops...scusate! di Noi-Sappiamo-Chi...) è infatti evaso inspiegabilmente dalla prigione dei maghi di Azkaban, dove era rinchiuso. Ora si dice che sia sulle tracce di Harry, per finire il lavoro cominciato 12 anni prima con i suoi genitori, e, così facendo, riportare Noi-Sappiamo-Chi al potere. Per la sicurezza di Harry e degli altri studenti, vengono chiamati ad Hogwarts alcuni Dissennatori, mostruosi guardiani di Azkaban, incaricati di evitare che l'assassino, Sirius Black, si avvicini alla scuola e, nel qual caso, catturarlo.

I Dissennatori hanno però uno strano effetto su Harry il quale in loro presenza è costretto a rivivere gli orrori e gli incubi del suo passato. Il ragazzo comincerà così a rendersi conto che i nemici contro cui combattere sono dentro di lui, e dovrà fare appello a tutta la sua forza di volontà per vincerli.

Una trama avvincente, piena di colpi di scena, portata magnificamente sul grande schermo dal regista messicano Alfonso Cuarón, che ha sostituito Chris Columbus nella direzione della saga.

Foglie di tè, mappe, presagi di morte, passaggi segreti, galli, lupi, lupi mannari, incredibili creature mezze aquile-mezze cavallo, elezidre, nuovi terribili nemici, e i primi rozzori sono gli ingredienti di questa storia emozionante che parla di amicizia, lealtà e forza di volontà, sentimenti che si fanno sempre più profondi a mano a mano che i personaggi maturano e crescono, e gli allori con loro!

Concludiamo con la frase di un saggio "La felicità la si può trovare anche negli allimi più oscuri, basta solo ricordarsi di accendere la luce".

Laura [Lôr]

PETER PAN

Ad aprile 2004, siamo andati al cinema a vedere il film *Peter Pan*.

La storia è analoga al libro, e racconta di un volo fantastico verso l'Isola che Non C'è, in un mondo meraviglioso dove i bambini non crescono mai ed i sogni si avverano magicamente...

Londra, fine Ottocento. In una famiglia borghese, Wendy, la più grande di tre fratelli, sta crescendo, ma non vuole affrontare le difficoltà che comporta il "diventare adulti"... I due fratellini, ancora piccoli, giocano spensieratamente, e non devono pensare a nessun problema.

Una sera, dopo aver avuto una piccola lite con i propri genitori, mentre i tre bambini dormono, un'ombra si aggira nella loro camerella... Trilly (Campanellino), fedele assistente di Peter Pan, sta cercando la sua ombra, che si rifiuta di seguire Peter. Cercandola, Trilly fa troppo rumore, e sveglia Wendy...

Per i tre fratelli ha inizio una magica avventura. Dopo aver fatto conoscenza con Peter, che ha ritrovato la sua ombra e se l'è fatta ricucire da Wendy, lei si lamenta del fatto che non vuole assolutamente crescere... Peter li invita, così, a scappare verso l'isola che Non C'è, un'isola dove nessuno ha problemi, nessuno ha responsabilità, e, soprattutto, tutti rimangono bambini... Peter Pan non è l'unico sull'isola... C'è anche il suo acerrimo nemico, Capitan Uncino, a cui, in passato, un cocodrillo ha tranciato una mano e al suo posto è stato messo un uncino. Si apre l'avvincente sfida tra Peter e Capitan Uncino, che si conclude con la netta vittoria di Peter Pan... Durante l'intrecciarsi della storia, si intravede anche una piccola storia d'amore fra Wendy e Peter Pan, ma che non si riesce a concludere felicemente perché Peter non vuole diventare grande ed innamorarsi. I tre fratelli hanno nostalgia di casa e, pur trovandosi molto bene sull'isola, decidono di tornare a Londra... L'addio è duro: Peter promette di tornare a trovare i bambini, ma non tornò mai più... Scelse di restare per sempre sull'isola che Non C'è, e non crebbe mai. Una storia avvincente che fa sognare tutti gli adolescenti, perché, siamo sinceri, tutti vorremmo rimanere bambini!!!

## PETER PAN

(USA 2003)

Regia di P.J. Hogan

Writing credits J.M. Barrie (play); P.J.

Hogan (screenplay)

### CAST

Jason Isaacs	Mr. Darling/Captain Hook
Jeremy Sumpter	Peter Pan
Rachel Hurd-Wood	Wendy Darling
Lynn Redgrave	Aunt Millicent
Richard Briers	Smee
Olivia Williams	Mrs. Darling
Geoffrey Palmer	Sir Edward Quiller Couch
Harry Newell	John Darling
Freddie Popplewell	Michael Darling
Ludivine Sagnier	Tink
Theodore Chasser	Slightly
Rupert Simonian	Tootles
George MacKay	Curly
Harry Eden	Nibs
Patrick Gooch	Twin

Mary

## STEPHEN KING'S IT

In una piccola città del Maine, sette ragazzini, si trovano a giocare insieme. I sette sono Bill, Ben, Eddie, Richard, Mike, Stanley e Beverly unica ragazza del gruppo. In questa città già da molto tempo si susseguirono diversi omicidi di piccoli bambini, tra questi anche George, fratello di Bill, che stava giocando con una barchetta di carta costruita da lui stesso.

I sette ragazzi, a causa di alcuni fatti misteriosi che sono capitati a loro e che solo loro possono vedere poiché agli occhi degli adulti non sono visibili capiscono che la causa di tutti gli omicidi è sempre lo stesso: IT.

Un giorno i sette ragazzi mentre scappavano da un giovane di nome Henry che li perseguitava da molto tempo, furono costretti a scappare rifugiandosi in un condotto che li avrebbe portati alle fogne. I ragazzi a questo punto sono intrappolati non potendo più risalire a causa di Henry, né potendo continuare il condotto che avrebbe portato alle fogne abitate da topi e da ragni e in cui si sarebbero certamente persi.

Nonostante questo, i sette ragazzi decidono di proseguire nelle fogne.

Durante il loro cammino incontrano il mostro tanto temuto da loro e da tutta la cittadina sotto forma non più da un pagliaccio ma da un enorme ragno, e lo sconfissero spruzzandogli addosso la sciarpa che Eddie si portava sempre con sé soffrendo d'asma. Credendo IT morto, i sette ragazzi poterono finalmente uscire dalle fogne e, giunti finalmente fuori si promisero che se il mostro fosse ritornato in futuro, loro in qualsiasi momento sarebbero ritornati per ucciderlo definitivamente!

### IT

(USA 1990)

Regia di Tommy Lee Wallace

Writing credits Stephen King (novel); Lawrence D. Cohen (play) (part I)

### CAST

Harry Anderson	Richard 'Richie/Trashmouth' Tozier
Dennis Christopher	Eddie Kaspbrak
Richard Masur	Stanley 'Stan' Uris
Annelle O'Toole	Beverly 'Bev/Bewvie' Marsh Rogan
Tim Reid	Michael 'Mike/Mikey' Hanlon
John Ritter	Ben 'Hayslack' Hanscom
Richard Thomas	William 'Stuttering Bill' Denbrough
Tim Curry	Robert 'Bob' Gray/Pennywise the Dancing Clown/It

Infatti, 27 anni dopo, Mike fu costretto a richiamare tutti e sei i compagni a causa del risveglio del mostro e l'inizio di nuovi omicidi. Invece IT fece tornare Henry che tentò in tutti i modi di ostacolare i piani del gruppo; Henry purtroppo riuscì a mettere "fuori combattimento" Mike, ferendolo gravemente, ma tentando di fare lo stesso con Eddie venne ucciso.

Successivamente, Mike venne ricoverato in ospedale e il gruppo si ridusse a 5 elementi.

Così si ritrovarono solo in 5 sotto le fognie proprio come 27 anni prima. Dopo aver percorso molta strada trovarono una piccola porta e, entrati, ritrovarono IT, nella stessa forma della prima volta. A quel punto Bill che era stato il loro capo quando erano ragazzini, affrontò il grosso insetto nello stesso modo di 27 anni prima cioè apruzzandogli il gas di Eddie che usava per l'asma. Questa volta, IT lo anticipò, Bill infatti, ebbe qualche difficoltà a ferire l'enorme mostro perciò anche Richard dovette intervenire in suo aiuto. Una volta ferito, il grosso ragno, si rifugiò nella sua tana e qui venne visto e inseguito dai ragazzi che lo uccisero definitivamente. Terminata questa lunga avventura i cinque ragazzi uscirono finalmente dalle fognie. Mentre il loro amico Mike era ancora in ospedale gli altri tornarono alle loro rispettive case cercando di dimenticare tutto l'accaduto.

*Elena G.*

## HONEY

### HONEY

(USA 2003)

Regia di Bill Woodruff

Writing credits Alonzo Brown (written by) & Kim Walston (written by)

### CAST

Jessica Alba	Honey Daniels
Lil' Romeo	Benny
Mekhi Phifer	Chaz
David Moscow	Michael Ellis
Zachary Williams	Raymond (as Zachary Isaiah Williams)
Joy Bryant	Gina
Missy 'Misdemeanor' Elliott	Herself (as Missy Elliott)
Anthony Sherwood	Mr. Daniels
Lonelle McKee	Mrs. Daniels
Wes Williams	B.B. (as Wes Maestro Williams)
Judi Embden	Mrs. Strom (as Judy Embden)
Laurie Ann Gibson	Katrina
Scott Neil	Lenny
Allison Sealy-Smith	Marisol
Jull Weber	Joey

Jessica Alba, dopo la serie televisiva *Dark Angel* che l'ha resa nota, si trasforma in Honey Daniels, una giovane ragazza dotata di un grande talento per la danza hip-hop. Sperando un giorno di diventare famosa, vive insegnando a ballare a un gruppo di giovani, ed esibendosi la sera in un piccolo locale. Ed è proprio così che inaspettatamente un filmato della sua esibizione cade nelle mani di un regista di videoclip che le propone un provino per entrare nel video di una famosa cantante. Da qui comincerà la sua ascesa verso il successo, tra Missy Elliott e altri grandi dell'hip-hop che la vorranno perfino come coreografa, ma non si rende conto che questo suo sogno ha un prezzo più caro del previsto. La sua vita cambia in breve tempo, per le vecchie amicizie non c'è più posto: si allontana da Logan, il ragazzo di cui si era innamorata (interpretato da Weatherly, che anche nella realtà è l'attuale amore di Jessica), non riesce più a tenere le lezioni deludendo molto i suoi "allievi", in modo particolare il piccolo Benny (Lil' Phifer), aspirante rapper che proprio lei era riuscita a coinvolgere nella danza togliendolo dalla strada e sottraendolo ai lochi traffici dei fratelli maggiori. Quando si rifiuterà di fare ciò che il suo regista le chiede, però, si ritroverà sola e con un debito nei confronti dei ragazzi ai quali aveva promesso di entrare in un suo video. Ma la forza e la decisione di Honey riusciranno anche questa volta a prevalere....

Con la colonna sonora degli stessi cantanti nominati nel film (Sean Paul, Fabolous, Lil' Mo, e Missy Elliott che

compare nel ruolo simpaticissimo di se stessa), questo film è un susseguirsi di sorprese, emozioni e favolose scene di hip-hop, accompagnato poi dal dolce sorriso di Jessica, il cui sogno sin da piccola era quello di diventare attrice e di imparare a ballare come faceva Jennifer Beals in *Flashdance*. E non è da considerare qualcosa di leggero senza temi importanti! Oltre alla storia di Honey, infatti, ci vengono presentate delle morali su cui ragionare: la storia di Benny e dei tanti ragazzi che vivono per la strada, per esempio, tra traffici di droga e furti. Insomma, che altro dire? Dopo *Save the last dance*, la Eagle Pictures ha colpito ancora una volta con questo grande successo, e per Jessica Alba c'è una nuova conferma del suo talento! Fantastico!!!

*Giuly B.*



## VOLA LA NOIA MUSICA

### Articolo 31 ... un nome, un programma!!!

Qualunque ragazzo che abbia meno di venticinque anni (ma il nostro discorso vale anche per chi ne ha di più) li dovrebbe conoscere (se no è un gigione ...anzi, un gigionissimo!) ...sono loro: i ribelli ...anticonformisti ...a volte un po' esagerati ...ma, soprattutto, bravissimi ...ARTICOLO 31!!!

Questo strano nome non sono solo due parole messe insieme a caso, bensì si riferisce al 31 articolo della Costituzione Irlandese, che sancisce la libertà d'espressione sui media.

Ma spieghiamo meglio chi sono i componenti di questo gruppo musicale di origine milanese: Luca Ferrini (DJ Jad), nato il 27 dicembre 1966, e Alessandro Aleotti (J Ax), nato il 5 luglio 1972. Il primo è il dj, nonché il creatore di alcune canzoni del gruppo; il secondo è il cantante e il principale autore delle loro canzoni.

Le loro prime composizioni erano sul genere rap, ma ora si considerano una pop band di musica italiana; le loro "Muse Ispiratrici", come loro stessi ammettono, sono principalmente due. La prima è Vasco Rossi, di cui amano la poesia viscerale che è presente nelle sue canzoni; la seconda è Rino Gaetano, di cui apprezzano l'ironia geniale e la sconvolgente attualità.

Ma non si sono solo cimentati in campo musicale; hanno anche sperimentato il linguaggio cinematografico, creando il film *Senza Filtro*, uscito nelle sale nel 2001. Il film ha ottenuto buone critiche e un discreto successo.

Questa la loro discografia:

1993 – Strade di Città

1994 – Messa di Vespri

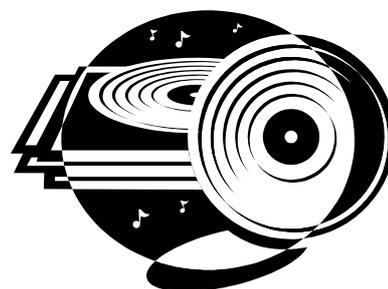
1996/97 – Così Com'è

1998 – Nessuno

2000 – Greatest Hits

2002 – Domani smetto

2004 – L'Italiano Medio

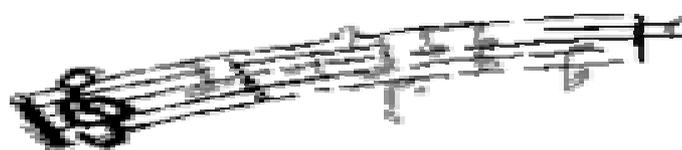


Ci soffermiamo un momento su quest'ultimo CD per segnalare le canzoni che ci sono piaciute di più:

- ⊗ *La canzone del dito*, una canzone irriverente e ribelle, ma veramente molto bella!
- ⊗ *Senza dubbio*, una canzone romantica dal video bellissimo!
- ⊗ *A pugni col mondo*, una triste e malinconica canzone col finale romantico.
- ⊗ *I consigli di un pirla*, i consigli che J Ax dà a suo fratello Grido (un componente dei Gemelli Diversi), a cui è dedicata la canzone.
- ⊗ *Cara mia ex*, una canzone romanticissima, dolce e piena di rimorsi.
- ⊗ *L'Italiano Medio*, la canzone più ribelle e conosciuta dell'album...

...che altro c'è da dire?

*Gioppa e Bennina*



## Once Upon A Time... ...Andrea Micheletti

C'era una volta un ragazzo dall'animo magnanimo di nome Andrea Micheletti. Seppur agli occhi della gente appariva ancor giovincello, egli aveva ormai 28 anni. Di indole mansueta, si guadagnava da vivere accendendo e spegnendo le luci nel Teatro di Sasso Marconi e in altri di prestigio minore. Il suo volto, dall'espressione sapiente, era ornato di una barbetta incolta di cui andava fiero.

Gli occhi, seppur semi-nascosti da minuti occhialini, emanavano saggezza. Il naso, che sporgava luminoso lanciandosi da sotto gli occhialini, risplendeva di una luce fulgida, quasi a voler ricordare le luci del Teatro che tanto amava. Sotto il naso, la bocca sbocciava come rosa ed ogni qualvolta il ragazzo cominciava a parlare, dolci e sagge melodie fluivano volteggiando nell'aria. I capelli castani ornavano di una bellezza autunnale il suo viso delicato.

Seppur brillante ed affascinante, il vero amore non l'aveva ancora toccato. Poche e frivole storielle incominciavano il quadro della sua vita sentimentale. Pareva ultimamente che una graziosa fanciulla avesse fatto breccia nel suo cuore. La dolce fanciulla era alta, bionda, e con morbidi ricci che le fluivano dolcemente sulle spalle; la sua morbida pelle rosea non sembrava risentir dell'avanzar degli anni. Ma il loro amore non era ancora che un timido boccicchio nella valle delle rose.

L'aitante giovanotto passava il sabato pomeriggio con alcuni ragazzetti, insegnando loro cosa è bene e cosa non lo è. Il sorriso di questi giovani riempiva il suo cuor gentile di una felicità incommensurabile, che lo ripagava di tutti gli sforzi compiuti.

Più volte aveva accompagnato questi bravi ragazzetti in scampagnate di qualche giorno, e più volte aveva dimostrato di non temere alcun tipo di energumeno facinoroso.

In queste giornate, assieme ad altri giovani volenterosi, era dedito inculcare nelle menti immature dei ragazzetti, la saggezza che aveva accumulato durante anni di duro lavoro.

Che dire ancora di questo giovane? Era un modello di vita per quelle creature indifese che frequentavano le attività illuminanti del sabato pomeriggio. Andrea Micheletti ...bastava la parola!!!

*Marty & Cate*

## L'Ospite del giorno

*di Luigi Oggi*

*Intervista immaginaria a Carlo Azeglio Ciampi, Presidente della Repubblica*

D.: Buongiorno Presidente, la ringrazio di avere accettato di farsi intervistare da me.

R.: Prego. Lei come si chiama?

D.: Mi chiamo Luigi Oggi. Me lo chiede per farmi le solite battute tipo "scrive su *Oggi, Domani, L'Avvenire* o genericamente su *Il Tempo*"?

R.: Luiglogggiuo... ummmmh... molto strano come diminutivo... è molto più comune Luigino... o al limite Luigetto... è proprio sicuro di chiamarsi Luiglogggiuo?

D.: Signor Presidente, mi chiamo LUIGI OGGI.

R.: Ah... si chiama proprio Luiglogggiuo allora... beh, carino! ...Carlogggiuo..... Francogggia..... Azeglogggiuo..... PierFerdinandogggiuo..... Marcellogggiuo.....

D.: Presidenteeee... Presidente... mi scusi, posso farle qualche domanda allora? Dunque vediamo, lei recentemente si è infortunato alla spalla. Ma mentre passeggiava per casa, poco prima di cadere, sua moglie non le ha detto "Ciampi, ve' che t'inciampil"??

R.: Ummh... Francogggia, dimmi che sono il tuo Carlogggiuo Azeglogggiuo...

D.: Ancora una domanda, per cortesia. Lei ritiene che la lussazione sia un infortunio di lusso? Ma allora lo stramento è un infortunio da massaia? Le sembra politica questa??? Vogliamo ritornare a una società classista???

R.: Bene, signor Luiglogggiuo, iniziamo l'intervista. Alziamoci. E ora cantiamo: Fratelli d'Italia, l'Italia s'è deesta...

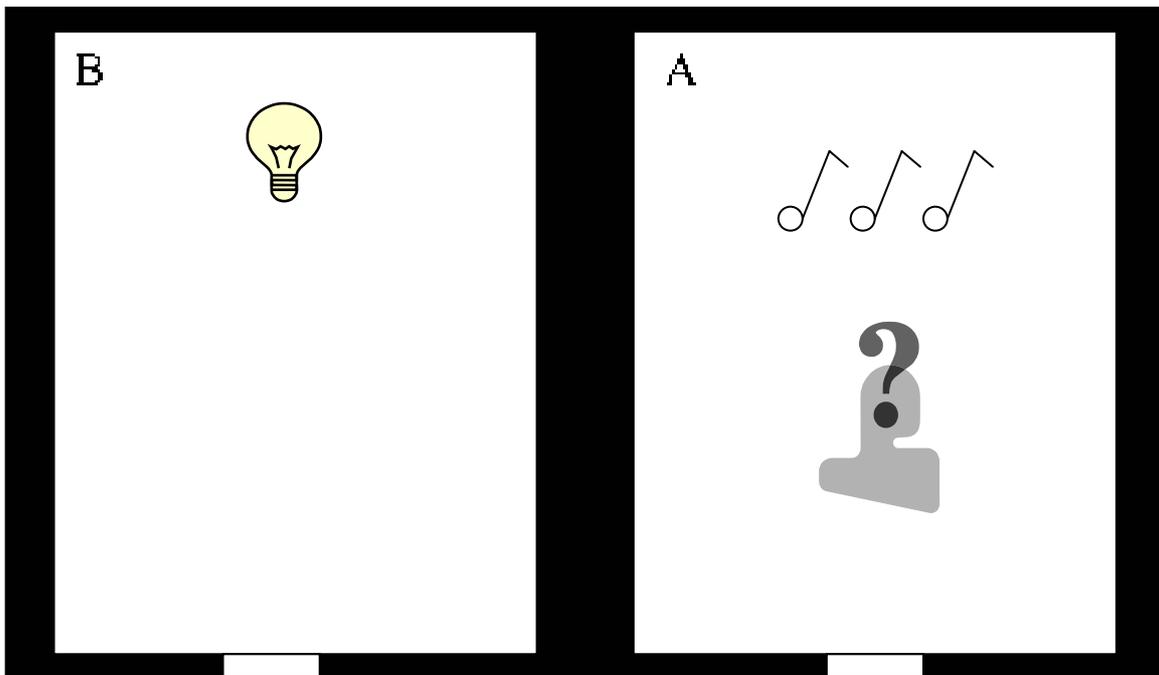
D.: Ma cosa cominciamo? Guardi che la mia intervista è già finita. La saluto. Buongiorno.

## I QUIZ DEL D⊕††⊕R H. P⊕††ER

Comincia in questo numero una rubrica di enigmi, curata dal misterioso Doctor Potter che ha accompagnato le nostre lunghe giornate in Piscina a Porretta e i rari momenti di sosta della Festa della Famiglia con intriganti indovinelli dalle cervellotiche soluzioni.

In ogni numero verranno pubblicati i nuovi enigmi e le soluzioni dei quesiti contenuti nel numero precedente ...questa volta, essendo il primo numero, dovrete accontentarvi del solo quesito.

**...ed ecco a voi il misterioso ...stroboscopico ...nevrastenico ...parabolico ...e un po' bortolottico ...DOTTOR POTTER...**



Vi trovate in una STANZA A (vedi l'immagine qui sopra) dotata di 3 interruttori, uno dei quali è in grado di accendere una lampada che si trova nella STANZA B.

Sapendo che vi è permesso andare e tornare dalla stanza B **una sola volta**, sapreste dirmi quale potrebbe essere l'interruttore che accende la lampada?

Vi preciso che non è necessaria alcuna conoscenza di elettrotecnica e vi consiglio di non rivolgervi al vostro elettricista di fiducia ...basatevi sul fatto che è solo una questione ...di tatto!!!

**H.P.**

### *ProMemoria (uno sguardo al calendario dei prossimi mesi):*

**Domenica 24 ottobre:** una giornata in GITA a GARDALAND, per l'apertura speciale di Halloween

**Domenica 31 ottobre:** grande FESTA DI HALLOWEEN in Teatrino

**Sabato 7 novembre:** raccolta di castagne a Gardelletta e grande "castagnata" (ritrovo alle 14:30, si rientra a sera)

**Domenica 5 dicembre:** GITA ai MERCATINI natalizi di Merano.

**Sabato 11 dicembre:** visita a Bologna sotto le luci del Natale ...due passi per il Centro Storico illuminato a festa, tra presepi e Fiera di Santa Lucia

**Sabato 18 dicembre:** cena di Natale con genitori e amici

Tutti i sabati di novembre sono dedicati alla realizzazione degli oggetti per il mercatino di autofinanziamento che si terrà nelle domeniche 12 e 19 dicembre sotto il portico della chiesa, prima e dopo le S.Messe.